Zeitschrift: Quaderni grigionitaliani
Herausgeber: Pro Grigioni Italiano
Band: 3 (1933-1934)
Heft: 3

Rubrik: Regesti degli Archivi del Grigioni italiano

Nutzungsbedingungen
Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 19.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

REGESTI DEGLI ARCHIVI

DEL GRIGIONI ITALIANO

(Continuazione vedi numeri precedenti)

---

11. ARCHIVIO COMUNALE DI CASTANEDA.

No. 1.
1341, 22 aprile
(giorno di domenica)
S.ta Maria di
Calanca.

Vendita fatta da « Aurigucius de Reginza fil qdm. Ottini de Contorbio » di Calanca, Valle Mesolcina » a Fumine filia Guillelmi de Rodolfo de Calancha » una pezza di terra campiva, nel territorio di Calanca « ubi dicitur ad ognia », con le coerenze a mattina « Albertoni de Paulino a meridie Andree Bervardi de Martinellis », a sera « Bonucij de Ermano de Guxio » a null'ora il predetto Guglielmo de Rodolfo. Prezzo di Lire 5 denari nuovi (« denariarum novarum »).

* Pergamena latina originale, rogito: « notaio Dornodus de Fumo, fil qdm. domini Bertolomei de Fumo de Dungo ».

No. 2.
1484, 9 novembre
Roveredo
(Actum in Pasquedo
in stufa Magna).

Avanti al vicario di Roveredo, Nicolò Malagrida, a richiesta di Tognio « fil ser. Toni » di Grono, console ed agente di quel comune, depone Tommaso del qdm. Gaspare *Zanis* di Castaneda, d'avere in unione con Rocchino di Molina, Giovanni de Anna e Martino Scolari, tutti di Calanca, per una parte; e Tognio qdm. Pedrino del Margnio, Alberto qdm. Bonino, Zanino qdm. Alberto de Lana e Bonino..... (1), tutti quattro di Grono (come consta da istrumento di elezione, a rogito notajo Martino di Melchiorre da Castaneda); piantati e definiti i confini tra Grono e la Calanca. Ne specifica e termini e la loro ubicazione.

* Vi è allegata una trascrizione letterale, non del tutto esatta, con una versione italiana, prodotta per causa di confini nel 1871, dinanzi al Tribunale cantonale di Coira.

---

(1) L'originale è qui sbiadito. La copia allegata indica: Bonomi Innocenzo (sic).

No. 2a
1544, 14 febbraio
Castaneda

Ordini stabiliti dalla Vicinanza di Castaneda, convocati i vicini presso la chiesa di S. Salvatore, uno per fuoco. Ordini concernenti gli obblighi di Consoli e dei Vicini a prestare l'opera loro

alla chiesa di S. Salvatore ed alle strade a S.ta Maria. Ordini per i giurati del Comune, per i campari e pignoramento delle bestie, loro uffici e retribuzione. Ordini per le *ciovende* o siepi divisorie, pel pascolo delle bestie e pel raccolto delle castagne.

« apud eccelsia sancti Salvatoris ».

* Perg. Originale latina (con testo italiano, per quanto si riferisce agli ordini).
Rogito dal notajo Giovanni del Molinario.

« Coppia delle Ordinazioni e Statuti di Castaneda formati l'anno 1544 » (not. Giovanni del Molinario).

No. 3.
1544, 14 febbraio
Castaneda.

* Copia italiana d'epoca posteriore al 1544, del doc. segnato no. 2a (Archivio di Castaneda).

Bartolomeo de Molina, ministrale di Calanca, il giudice Carletti, il Giudice Nicola de Percasio di Villa (S.ta Maria) e Antonio Bolognino di Cauco, uomini eletti dalla Comunità di Calanca, determinano le strade della Comunità e la parte spettante ad ogni Mezza Degagna per la manutenzione.

No. 4.
1550, 19 aprile
Grono.

« Antonius fil. qdm. Petri del Togno de Grono » vende a Catterina figlia del qdm. Clemente de Giovanello di Grono, una pezza di terra campiva e sovagiva giacente nel territorio di Grono, ove dicesi « ad melam » per prezzo di L. 320 terzole.

No. 5.
1588, 20 novembre
Grono.

« Cum sit quod magister Bertramus fil. qdm. Antonij Mambrine de Bragio, de Callancha, intriverit per formam introytus super meditate parte anius tecti suptus et supra cum eius andedis, regressibus » giacente in Castaneda « ubi dicitur ad tectum olim de Alberto et hoc tanquam de bonis magistri Petri de Margioso » per prezzo di L. 197 e soldi 3, come da istromento rogato oggi dal notajo rogante. Ora il detto Bertramo immette in sua surrogazione e suo possesso domino Martino fil. qdm. don Giovanni de' Giovanelli di Castaneda, ricevendone L. 200 terzole.

No. 6.
1607, 15 giugno
S.ta Maria 1)
(Villa, in domo d. Horatij a Mollina).

---

(1) La località latina « Villa » corrisponde a S.ta Maria di Calanca.

Retrocessione di Giovanni fil. qdm. Agostino Pastorini di Castaneda a lui fatta da Martino de Giovanelli, di Castaneda, di metà di un *tetto* o stallo, co' suoi anditi e regressi, giacente dove dicesi « ad tectum alias illorum Albertoni » per L. 201 e soldi 4 terzoli.

No. 7.
1608, 8 gennaio
Castaneda.

Antonio fil. qdm. ser Jacobo Carletti di Castaneda vende a Matteo fil. qdm. Giovanni dell'Acqua di Masciodono, abitante in Castaneda, terre prative, campi e zerbive, con piante di castagne, noci, una *canova* ed una casa d'abitazione con solajo ecc., situate là ove si dice in *piano*, in *lassia* ed altrove, per prezzo di L. 1221.

No. 8.
1618, 24 dicembre
Castaneda.

« Ser Dominicus fil. qdm. ser Julii Nisolli » di Grono cede a Matteo fil. qdm. Giovanni de Laqua di Masciadono, abitante in

No. 9.
1625, 16 novembre
Castaneda.

Castaneda, una pezza di terra campiva, giacente in Castaneda ove si dice al *piano* per prezzo di L. 90.

No. 10.
1626, 30 dicembre
Castaneda.

« Domina Anna fil. qdm. domini Pretorio Joh. Antonii Zugileri de Castaneda » con licenza del marito suo pretore Gaspare a Marca, di Mesocco, ivi presente, vende a Matteo fil. qdm. Giovanni de Laqua di Masciodono, abit. in Castaneda, 3 pezzi di prati giacenti nel territorio di Calanca « in Briagno ubi dicitur in via piana » pel prezzo di L. 665 terz. in denari « et canepa unam » o cantina, giacente in Castaneda ove si dice alle case « de postorino sive de Melchiore ».

No. 11.
1636, 13 giugno
Castaneda.

Antonio de' Giovanelli, quale avvocato degli eredi di Nicolao de' Giovanelli di Castaneda, vende a Matteo fil. qdm. Giovanni dell'Aqua di Masciodono, abit. in Castaneda, una pezza campiva, prativa, vignata e zerbiva con 3 piante di peri e 4 di castagne, in territorio di Castaneda ove si dice alle case degli eredi « de Armano » per prezzo di L. 668.

No. 11a.
1667, 16 aprile
Castaneda.

Ordini fatti per li Signori Vicini di Castaneda in pubblica vicinanza radunati nella pazza « per riguardo alle taglie».

No. 12.
1679, 16 dicembre
Coira.

Nella causa per il cadavere di Carlo Carletti levato da prete Giacomo Tognola ed alcuni vicini di Grono dal territorio della cura di S.ta Maria di Calanca e sepolto poscia nella chiesa di S. Clemente in Grono, il Vescovo di Coira conferma che l'interdetto portato dal delegato vescovile Giacomo Antonio Balli curato di Selma, per la chiesa parocchiale di S. Clemente di Grono debba rimanere nel primo suo vigore sin a tanto che il suddetto cadavere non venga restituito al luogo dove fu levato. Con sospensione a *divinis* del sac. Giacomo Tognola, del canonico Berta « spaciato per curato di Grono », ordinatore della sepoltura cui assistette. Ai complici principali dell'eccesso cavaliere Antonio Filippo Sacco, Gio. Pietro Maria Bolzoni, Gio. Pietro Nisoli e Gio. Petro Berta viene proibito l'ingresso nelle chiese per tutto il distretto Mesolcina.

No. 13.
1690, agosto.

« Ordinazione fatta dalli SS.ri Deputati della Mag.ca Comunità di Calancha sopra ali Alpi di detta Comunità ».

* (Annessovi altre carte concernenti le medesime alpi).

No. I.
1691, 9 giugno.

« Quinternetto della Taglia gietata in pubblica vicinanza dalli Sig.ri di Castaneda li giugno 1691 con ordine espresso alli scodatori ch'habbino da scoderla per tutto l'anno 1692 a S. Martino e quelli non haveranno pagato in detto termine puossino li scoditori pagarse per il doppio senza dimora, qual taglia è della summa di lire 3017 e 2 sesini, sfalcato però il ricevuto, dico 3017 s. 2, compreso il fitto a S. Martino 1691 ».

No. 14.
1697, 18 febbraio
Bodio.

« Copia dell'intimatione delle due mezze Degagne di dentro contro le due di fuori ».

No. 15.
1700–1800
Castaneda.

Polizze camerali e di squadra, quittanze e conti diversi verso la Degagna di Castaneda.

Ordini diversi fatti nella Vicinanza di Castaneda. No. 16. 1703—1796 Castaneda.

Il Vescovo di Coira concede alla Comunità di Castaneda, dietro sua istanza, licenza « che ne' giorni ne' quali le toccherà la Messa ne' giorni domenicali o festivi, la possino far cantare senz'altra opposizione di quelli di S.ta Maria di Calanca. 1). No. 17. 1704, 17 settembre Coira.

(1) Castaneda fece parte fino al 1851 della parrocchia di S.ta Maria.

Atti risguardanti diversi affitti di alpi del Comune di Castaneda, con conti di spese fatte a sostre situate nel suo territorio. No. 18. 1704—1801

« Quinternetto della Taglia gietata in publica vicinanza li 17 Marzo 1712 con ordine espresso alli scoditori ch'habino a scoderla per tutto l'anno 1712 a S. Martino, quelli non haveranno pagato in detto termine prossimo li scoditori pagarsi per il doppio senza dimora, qual taglia è della somma di Lire mille ». No. II. 1712, 17 marzo Castaneda.

* Fascicoletto con aggiunte sino al 1722.

« Inventario della Roba che si ritrova nella Ciesa *(Chiesa)* di Castaneda soto il monacho (segrestano) Gio. Maria Righetone ». No. 18a. 1719, 24 febbraio Castaneda.

* Segue l'inventario, 22 marzo 1722, dei campi di proprietà della chiesa di Castaneda.

Il Nunzio Pontificio Domenico Passionei, nella causa di decime, vertente tra le 7 Mezze Degagne di Calanca ed il Venerando Capitolo di S. Vittore, dichiara competere al detto Capitolo il diritto d'eseguire la quarta decima e le annuali in detta Valle secondo la donazione dell'a. 1219 del conte Sacco. No. 19. 1723, 22 febbraio Lucerna.

* Copia italiana, in carta semplice, scorretta.

« Quinternetto della Taglia getata in Publica Vicinanza li 13 marzo 1724 con ordine espresso alli scoditori che abbino a scodere per tutto l'anno del vinti quatro et quelli non haverano pagato in detto termine posino li scodittori pagarsi per il doppio senza dimora qual taglia è della somma di lire 1691 ». No. III. 1724, 13 marzo Castaneda.

* Fascicolo in 4° colle iscrizioni posteriori va sino al 1736.

Confessi della Decima del formaggio dovuta dalla Degagna di Castaneda al Capitolo della Chiesa di S. Vittore. No. 20. 1726—1800.

« Quinternetto d'ordini delli Mag.ci Sig.ri Vicini di Castaneda che da tempo in tempo con magoranza (*sic*) de Signori Vicini si fano et in perto ano 1) deputati ciouè Gio. Batista Zebetta et Antonio Maria Zampino et sopranumerari el sig.r Console Giovan Maria Righettone et il sigr. Giudice Giovan Batista Rigino et di No. IV. 1735, 7 marzo Castaneda.

Francescho Paino che in questo apare a. c. 96 sotto li 7 marzo anno 1735 ».

* Gli ordini della Vicinanza vanno dal 1722 al 1812.

---

(1) Leggasi: « et in parte da noi deputati ».

No. V.
1735.

« Quinternetto d'ordini delli Mag.ci Sig.ri Vicini di Castaneda che de tempo in tempo a magioranza dessi Sig.ri si fanno ed imparte a noi deputtati cioè Antonio Maria Rampino et Gio. Batista Zibetta et sopranumerari il sig. Giudice Gio. Batt.a Rigino et il sigr. Console Gio. Maria Rigettonne et di me sottoscritto Francesco Paini chome in questo apare a. c. 66 sotto li marzo anno 1735 ».

* Le inscrizioni vanno sino al 1750. Aggiunte fino al 1853 per spese di comunità.

No. 21.
1739, 27 luglio
Arvigo.

« Protocollo ossia Quinternetto della Visita delle Alppi et devisione della nostra Mag.ca Comunità di Calanca ».

No. 22.
1740, 3 maggio
Castaneda.

Copia della Scrittura fatta e sottoscritta dai Vescovi ed abitanti di Castaneda; e delle dichiarazioni fatte dalla Mgnifica Cura di S.ta Maria concernenti alle messe spettanti da celebrarsi in Castaneda (5 marzo 1378).

* Copia autentica da fra Marino da Milano missionario apostolico e parroco di S.ta Maria di Calanca.

No. 23.
17. . . .
(metà del secolo
XVIII).

« Li Defini delli nostri Alpi li più necessari di sapere », scritti da « Gio. Antonio Falcone per mio (sic.) coriosità ».

* Foglio volante senza anno. 1).

---

(1) Il Gio. Antonio Falcone, cancelliere della squadra di Calanca, figura nell'istrumento di convenzione con Braggio, dei 6 luglio 1755 (v. il N. 25 **archivio Castaneda)..**

No. VI.
1742.

« Libro del Salario, cui paga annualmente a nostri RR.di PP.dri Missionarij e Curati Capuccini la Magnifica Cura di S.ta Maria di Calanca, ad uso del Sig. Console di Castaneda incominciando dall'anno 1742 ».

* Arriva colle inscrizioni posteriori all'anno 1830.

No. 24.
1743—1782.

Carte diverse (vendite, cessioni, confessi ecc.) risguardanti il sigr. Alessandro Pedrin Polo di Castaneda. 1).

---

(1) Del Pedri Polo, sonvi legati in Castaneda.

No. VIa..
1746, 27 febbraio
Castaneda.

« Quinternetto e nomina delli SS.ri Vicini della Mag.ca Vicinanza di Castaneda formato al Anno 1746 il di 27 fefraro, formate di me Tenente Matteo Maffei ».

No. 25.
1755, 9-22 luglio

Sentenza arbitrale nella causa vertente tra la Comunità di Calanca per una parte e la Vicinanza di Braggio per l'altra, causa

ed occasione di un tratto di strada diroccata e che a tenore dei giusti riparti di comun lavoro doveva rifarsi a proprie spese dalla Vicinanza di Braggio. Sentenza pronunciata dagli arbitri curato don Francesco Maria Giulietti, protonotaro apostolico, e ministrale Gio. Domenico Gasparoli.

* Copia estratta dall'originale, dal cancelliere Gio. Antonio Falcone.

« Notta de' ponti, sia Gionta de' Capitoli acettati nell'ultima Centena tenuta in Lostallo li 25 aprile 1760 ». — No. 26. 1760, 25 aprile Lostallo.

* Copia dall'originale stesa dal Cancelliere Pietro Nicolao Schenardi, capitan reggente e pubblico notaro.

Contratto per la costruzione del ponte di Tigliedo affidata dalla Reggenza di Castaneda al Console Giuseppe Domergina per il, prezzo di L. 180 (con saldo). — No. 27. 1764, 26 marzo Castaneda.

Atti risguardanti le vertenze tra la Calanca e le Tre Squadre. — No. 28. 1770—1796 Lostallo, Arvigo, Grono, Roveredo.

* 12 atti, di scarso interesse.

« Quinternetto della Taglia per li Foresti abitanti nella Mezza Degagna di Castaneda fabbricato li 23 Giugno 1776 in pubblica Vicinanza ordinaria in cui si contengono tutti li ordini rispettanti li medesimi foresti, come successivamente s'anderanno formando per maggior commodo de Signori Consoli pro tempore ». — **No. VII.** 1776, 23 giugno Castaneda.

* Inscrizioni posteriori fino al 1823.

« Cattalogo di tutti li Vicini della Mezza Degagna di Castaneda esistenti l'anno 1776 fabbricato per ordine, sotto il Consolato del Signore Gianbattista Pedrinpoll, in raggione di venti lire di Milano per ogni fuoco intiero, di lire dieci per i mezzi fuochi, e di lire sei e soldi quindici per le donzelle ». — No. VIIa. 1776.

* Con Aggiunte posteriori al 1800.

« Libro de Crediti della Magnifica Mezza Degagna di Castaneda, per ordine della medesima seguito li 25 febbrajo registrato sotto la Consolaria del Signor Gianbattista Pedrini dal prete Curato Gaspare Fedele Garbella vicino di essa Mezza Degagna da essa commissionato. Secondo l'ordine della predetta Mezza degagna li danari sono impiegati al tre per cento, e questo d'interesse devono li Signori Consoli pro tempore asiggere dalli debitori ». — No. VIII. 1778, 25 febbraio Castaneda.

* Le partite vanno dal 1778 al 1845.

Inventario dei beni mobili ed immobili del giudice Francesco Cerri, compilato da Andrea Paino giudice di Castaneda, per suo ordine. Con altre carte riflettenti il legato Cerro, 22 ottobre 1777 per la messa quotidiana con obbligo della scuola ai ragazzi in Castaneda. — No. 29. 1778, 18 ottobre Castaneda.

* Con annessa lettera-istoriato 28 giugno 1846 della Comunità di Castaneda al Vescovo di Coira (in copia).

No. 30.
1783, 12 ma... 1)
Grono.

Inventario de' mobili e semoventi della casa di Cattarina vedova del fu Antonio Zampini di Castaneda.

---

(1) Stracciato in questo posto l'originale, non se ne cava se trattasi di **maggio** piuttosto che di **marzo.**

No. VIIIa.
1787, 5 luglio.

Quinternetto delle spese fatte dai Deputati per la causa vertente fra la Calanca e le altre Squadre, tenore l'ordine del 25 aprile e d'altri ordini ulteriormente fatti.

No. 31.
1788, 12 gennaio
Roveredo.

Confesso d'obbligo di un gigliato della chiesa di S.ta Maria di Calanca verso Domenico Sartorio « per averli fatto un quadro rapresentante la Pasione di Cristo cioè la setima Stazione ».

No. 32.
1788, 7-18 luglio
Novena.

« Tansunto della sentenza emanata in Noenna fra le tre squadre di Mesocco e Roveredo e pertinenze contro le squadre di Calancha ». (Traduzione italiana dell'originale tedesco, in data 5 gennaio 1789).

No. 33.
1789, 13 aprile
Castaneda.

Il ministrale Gaspare Righettone di Castaneda, in nome e quale « advocatus » di Giuseppe fil. qdm. Filippo Giacomo Traversi di Caurina 6 piante « cum sborno subtus », giacenti in territorio di Castaneda, ove dicesi « in vallone sub capella olim Bertrami »: più tre altre piante con « sborno pariter » parimenti in Castaneda « sub via commnnis »; più un *tetto*, o stallo « cum suis anditis et cortificius prope stradam franciscam aut Publicam » Prezzo L. 382.

No. 33a.
1791, 11 febbraio
Arvigo.

Protocollo ossia Quinternetto della Visita e divisione delle Alpi della Comunità di Calanca.

No. X.
1794.

« Vier von den Hauptgrundgesetzen Gemeiner dreyen Bünden. Im Jahre 1794 von allen Ehrsamen Räthen und Gemeinden beschworen; und von denselben mit Zusätzen und Erläuterungen versehen. Auf Befehl lobl. ausserordentliche allgemeinen Standesversammlung, zusammengetragen und zum Druck befördet. Im Jahr 1795 » (Chur).

No. IX.
1795, 26 marzo
Arvigo.

« *Legge civile e criminale della libera Giurisdizione di Calanca* formata e dilucidata per ordine dei Popoli di tutte le rispettive Immunità avendo avuto debito riguardo agli antichi Capitoli cosidetti di Martinone. In ordine sentenza latta in Reichenau li 14 agosto 1794 dal Lod.le Giudizio imparziale eretto a questo fine dall'Illma. Radunanza estraordinaria di stato dell'eccelse Tre Leghe. E dall'intero Popolo, a quest'effetto radunato in Arvigo accettata, ed accresciuta, e per ordine del medesimo dal Magistrato e Consiglio, sull'atto solennemente giurata il dì vigesimosesto del Mese di marzo l'anno dopo la Gloriosa Nascita del nostro Salvatore Mille settecento novantacinque ». (Cap. XIX di civile: cap. XII di criminale).

No. 34.
1796, 2 dicembre
Roveredo.

Convenzione tra le Magnifiche Tre squadre di Mesocco e Roveredo, le 4 Mezze Degagne di Castaneda, S.ta Maria, Busen e

Cauco, S.ta Domenica e Rossa per la separazione di quest'ultime nel criminale e politico dalle Tre Squadre e dalle altre Degagne di Calanca.

« Piano militare » emanato dai « Capi, Colonelli e Consiglio Militare delle lod. Tre Leghe » per la leva delle tre classi. No. 35. 1798, 30 ottobre Coira.

Vi sono annessi: *a* « Notta delli uomini che si ritrova nella vostra Comuintà che sono abbili di portare le armi » s. a. (1798). *b*. Lettera Roveredo 5 dicembre 1798 di Giov. Domenico Schenardi al Consiglio Reggente di Castaneda per un conto di L. 98 per « tanti pasti » datti ai soldati di Castaneda.

Confessi di spese prodotte dal passaggio delle truppe imperiali e francesi per la Mesolcina. No. 36. 1799—1800

Formulario a stampa, da riempirsi, per passaporti, rilasciato dal « Praeses, atque Senatus » della « Libera Jurisdictio Calancha » - « Ex aula solitae nostrae Residentiae Anno 17.... die vero.... Mensis. No. 37. 17. . . . Castaneda.

« Elenco de Particolari possidenti sul Territorio di Castaneda ». No. 37 a. 17. . . . (senza data, ultimo quarto del secolo decimottavo).